

Codice A1816B

D.D. 7 novembre 2022, n. 3398

R.D. 523/1904 - P.I. 7107 - Autorizzazione idraulica per la realizzazione di due tratti di difesa spondale in sponda sx e movimentazione materiale litoide in alveo del fiume Stura di Demonte nel Comune di Cervere (CN) - Richiedente: Comune di Cervere -



ATTO DD 3398/A1816B/2022

DEL 07/11/2022

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1816B - Tecnico regionale - Cuneo

OGGETTO: R.D. 523/1904 - P.I. 7107 – Autorizzazione idraulica per la realizzazione di due tratti di difesa spondale in sponda sx e movimentazione materiale litoide in alveo del fiume Stura di Demonte nel Comune di Cervere (CN) – Richiedente: Comune di Cervere –

In data 06/09/2022 con note prot. nn. 37422/A1816B, 37425/A1816B e 37427/A1816B il Comune di Cervere, con sede legale in Piazza Umberto n.1 – 12040 Cervere, ha presentato istanza per ottenere l'autorizzazione idraulica per la realizzazione di due tratti di difesa spondale in sponda sx e movimentazione materiale litoide in alveo del fiume Stura di Demonte nel Comune di Cervere (CN), così come evidenziato negli elaborati tecnici allegati alla domanda stessa.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali firmati dall'Ing. Antonio Capellino (tra i quali si ritengono rilevanti ai fini della presente autorizzazione i seguenti files: *01_Relazione_tecnica.pdf*, *03_Relazione_idrologica.pdf*, *04_Studio_di_compatibilità_idraulica.pdf*, *08_Documentazione_fotografica.pdf*, *10_Individuazione_interventi_su_Carta_Tecnica_Regionale.pdf*, *11_Planimetria_di_progetto_su_base_catastale.pdf*, *12_Planimetria_esistente.pdf*, *13_Planimetria_di_progetto.pdf*, *14_Sezioni_in_progetto_e_particolari_costruttivi.pdf*, *15_Sezioni_di_verifica_idraulica_del_fiume_Stura_di_Demonte.pdf*, *16_Profilo_longitudinale_del_fiume_Stura_di_Demonte.pdf*), in base ai quali è descritto l'intervento in questione, soggetto al Regio Decreto n. 523 del 25/07/1904 e s.m.i. e consistente in:

- due tratti di difesa spondale in massi (il tratto di monte presso i lotti censiti al C.T. al Fog. 16 nn. 172, 74, 161 e 162 ed il tratto di valle presso i lotti censiti al C.T. al Fog. 16 nn. 163, 164 e 291) di lunghezza $L_1=76,50$ ed $L_2=80,50$ composti da
 - dado di fondazione di 4,00x2,00 m,
 - paramento inclinato a 45° con spessore alla base 2,00 m ed in sommità 1,20 m, altezza variabile,
 - mantellata in massi di coronamento della parte superiore avente inclinazione 2/3 (33,70° rispetto all'orizzontale), con dimensioni 3,60x0,60 m;
- imbottimento della sponda a tergo delle scogliere e delle mantellate mediante l'utilizzo del

materiale di risulta derivante dagli scavi per la realizzazione delle fondazioni delle scogliere, integrato con materiale litoide prelevato in alveo, sul lato destro dell'attuale ansa.

Con nota prot. n. 42655/A1816B del 10/10/2022 è stata effettuata la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R. 14/2014.

Il progetto definitivo è stato approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 74 del 25/08/2022.

E' stata effettuata visita in sopralluogo da parte di funzionario incaricato di questo Settore al fine di verificare lo stato dei luoghi. A seguito del sopralluogo e dall'esame degli atti progettuali, la realizzazione delle opere in argomento è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del fiume Stura di Demonte.

Si da atto che per le opere di difesa spondale, ai sensi della D.G.R. 08/01/2007 n. 5-5072 (B.U.R. n.2 del 11/01/2007) e della tabella di cui all'Allegato A ("tabella canoni") prevista dall'art. 56, comma 1 della L.R. 19/2018, non sia necessario formalizzare un atto di concessione e che non debba essere corrisposto alcun canone, ferma restando l'osservanza da parte della ditta autorizzata delle prescrizioni e degli obblighi di seguito impartiti.

constatato che l'istruttoria è stata esperita a norma di legge;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- la D.G.R. n. 24-24228 del 24/3/1998;
- l'art. 2 del D.P.R. n. 8/1972;
- l'art. 89 del D.P.R. n. 616/1977;
- gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998;
- l'art. 59 della L.R. n. 44/2000;
- le LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004 e s.m.i;
- il regolamento regionale n. 14/R del 06/12/2004 e s.m.i.;
- l'art. 17 della L.R. n. 23 del 28/07/2008;

determina

di autorizzare ai sensi del R.D. n. 523/1904, ai soli fini idraulici, il Comune di Cervere a realizzare due tratti di difesa spondale in sponda sx e movimentazione materiale litoide in alveo del fiume Stura di Demonte nel Comune di Cervere (CN), secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati tecnici allegati all'istanza (tra i quali si ritengono rilevanti ai fini della presente autorizzazione i seguenti files: *01_Relazione_tecnica.pdf*, *03_Relazione_idrologica.pdf*, *04_Studio_di_compatibilità_idraulica.pdf*, *08_Documentazione_fotografica.pdf*, *10_Individuazione_interventi_su_Carta_Tecnica_Regionale.pdf*,

11_Planimetria_di_progetto_su_base_catastale.pdf, *12_Planimetria_esistente.pdf*,
13_Planimetria_di_progetto.pdf, *14_Sezioni_in_progetto_e_particolari_costruttivi.pdf*,
15_Sezioni_di_verifica_idraulica_del_fiume_Stura_di_Demonte.pdf,
16_Profilo_longitudinale_del_fiume_Stura_di_Demonte.pdf) depositati agli atti del Settore ed in
premessa richiamati, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- a. l'intervento dovrà essere realizzato nel rispetto del progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore; l'opera di difesa dovrà essere risolta a monte e a valle per un tratto di sufficiente lunghezza per il suo ammorsamento nella sponda e/o perfettamente raccordata alle eventuali opere esistenti;
- b. in assenza di piano di posa in roccia, l'estradosso del dado di fondazione della difesa spondale dovrà essere approfondito di almeno 50 cm rispetto alla quota più depressa del fondo alveo;
- c. l'opera di difesa dovrà essere realizzata utilizzando massi ciclopici con volume non inferiore a 0,6 mc e peso superiore a kN 15;
- d. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;
- e. non potrà in alcun modo essere asportato il materiale litoide presente in alveo senza la preventiva autorizzazione di questo Settore;
- f. il soggetto autorizzato, nell'esecuzione dei lavori, dovrà attenersi ai disposti dell'art.12 della L.R. n. 37 del 29/12/2006 e s.m.i.; in ogni caso, prima dell'inizio lavori, dovrà contattare preventivamente l'Ufficio Vigilanza Faunistico Ambientale della Provincia di Cuneo, ai fini del rilascio del parere di compatibilità dell'intervento con la fauna acquatica ai sensi della D.G.R. n.72-13725 del 29/03/2010 modificata dalla D.G.R. n.75-2074 del 17/05/2011, nonché per il recupero della fauna ittica;
- g. i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere i diritti altrui. La committenza è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, ed è tenuta ad eseguire a proprie cura e spese tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi;
- h. durante la costruzione delle opere e l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;
- i. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- j. al termine dei lavori occorrerà ripristinare adeguatamente le sezioni di deflusso dell'alveo interessato, rimuovendo le opere provvisorie di cantiere (piste, rampe di accesso, ture, ecc...);
- k. le opere in argomento dovranno essere realizzate, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, **entro il termine di anni tre** a far data dalla presente Determinazione **a condizione che non si verifichino nel frattempo variazioni sostanziali dello stato dei luoghi**, tali da comportare una diversa tipologia di intervento (anche solo in termini geometrici) rispetto al progetto approvato. Al verificarsi di tale evenienza l'autorizzazione dovrà essere rivalutata dal Settore a seguito di idonea documentazione presentata dal committente. I lavori, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga per giustificati motivi. La proroga dovrà essere richiesta entro il termine di scadenza della presente autorizzazione;
- l. il committente delle opere dovrà comunicare a mezzo PEC o similari, con congruo anticipo a questo Settore l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà

- inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite;
- m. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti in progetto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
 - n. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di eseguire gli interventi di manutenzione per mantenere in efficienza l'opera idraulica oggetto della presente autorizzazione nel tempo, sempre previa richiesta da inoltrare a questo Settore;
 - o. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che le rendessero necessarie o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
 - p. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
 - q. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia.

Il presente provvedimento, costituisce anche autorizzazione all'occupazione temporanea delle aree demaniali interessate dai lavori fino a conclusione degli stessi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.) ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art.5 della L.R. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1816B - Tecnico regionale - Cuneo)
Firmato digitalmente da Bruno Ifrigerio